



COMUNE di SEDINI

Regolamento Ecocentro

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28/11/2012

Indice

Art. 1	Oggetto del regolamento	3
Art. 2	Definizioni	3
Art. 3	Bacino e tipologia di utenza	4
Art. 4	Rifiuti conferibili presso il centro di raccolta	4
Art. 5	Quantità di rifiuto conferibile	6
Art. 6	Rifiuti non ammessi	7
Art. 7	Orario di apertura	7
Art. 8	Addetti alla custodia e al controllo del centro di raccolta	7
Art. 9	Modalità di conferimento	8
Art.10	Norme di comportamento	9
Art.11	Gestione del centro di raccolta	9
Art.12	Compiti del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani	10
Art.13	Divieti	11
Art.14	Sanzioni	12
Art.15	Efficacia del regolamento	13

ALLEGATO 1A Scheda rifiuti conferiti al centro di raccolta da utenze non domestiche

ALLEGATO 1B Scheda rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal centro di raccolta

APPENDICE 1 Elenco delle tipologie di rifiuti conferibili presso l'Ecocentro
con indicazione delle quantità massime giornaliere pro-capite
conferibili dalle utenze domestiche

Art.1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento intende disciplinare le modalità di gestione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani presso l'Ecocentro del Comune di Sedini, ubicato in area PIP, Località Pedru Eldi, Sedini. Tale struttura, di proprietà del Comune di Sedini, costituirà temporaneamente il centro di raccolta intercomunale per i Comuni di Sedini, Laerru e Bulzi secondo accordo stipulato in data 01.08.2012 per la gestione congiunta del servizio di raccolta differenziata.
2. Il centro di raccolta costituisce principalmente il luogo di conferimento dei rifiuti solidi urbani per i quali non è previsto uno specifico circuito di raccolta differenziata. Esso consente che i rifiuti possano essere temporaneamente stoccati per favorire le successive operazioni di trasporto agli impianti di recupero, trattamento o smaltimento. Il centro di raccolta può configurarsi inoltre come un impianto connesso al sistema di raccolta differenziata in quanto costituisce sia il centro di raggruppamento temporaneo dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata operata del Gestore del servizio pubblico, sia il centro nel quale possono essere conferiti i rifiuti direttamente dalle utenze domestiche e non domestiche, secondo le modalità in seguito specificate.

Art. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:
 - a) *Centro di raccolta*: l'art. 183, comma 1, lettera cc) del D. Lgs. N. 152/2006 definisce il "centro di raccolta" come quell'area "presidiata ed allestita, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata Stato – Regioni, città e autonomie locali, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281".
 - b) *Gestore*: il soggetto che effettua il servizio comunale di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti nelle forme di cui all'art.21 del D.Lgs n.22/97.
 - c) *Addetto al servizio di custodia e controllo*: il soggetto incaricato alle operazioni di custodia, controllo e vigilanza sul regolare funzionamento del centro di raccolta.

Art. 3

Bacino e tipologia di utenza

1. Il servizio è operativo esclusivamente per le utenze private residenti o domiciliate nei Comuni di Sedini, Laerru e Bulzi e le utenze commerciali o produttive insediate nei territori comunali di Sedini, Laerru e Bulzi, limitatamente a conferimenti di rifiuti prodotti in loco.
2. I rifiuti non pericolosi prodotti dalle utenze non domestiche possono essere conferiti presso l'Ecocentro, nell'ambito del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, alle seguenti condizioni:
 - a) i rifiuti devono essere assimilati agli urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art.21 – comma 2 lett.g) del D.Lgs n.22/97 e rientranti in una delle categorie riportate all'art.4 del presente regolamento;
 - b) il produttore dei rifiuti deve essere regolarmente iscritto a ruolo negli elenchi degli utenti iscritti a tariffa per la parte riguardante i rifiuti assimilati conferiti;
 - c) le quantità e le tipologie di rifiuti assimilati conferibili sono stabilite in relazione a specifici tipi di attività esercitate dagli utenti e compatibilmente con il mantenimento della corretta gestione dell'Ecocentro e della fruizione da parte degli utenti.

Art. 4

Rifiuti conferibili presso il centro di raccolta

1. I rifiuti conferibili all'interno del centro di raccolta fanno riferimento a quanto indicato dall'art. 2.27.4. delle "Linee guida per la realizzazione e la gestione dei Centri Comunali di Raccolta" della Regione Autonoma della Sardegna, in aggiornamento al D.M. 13.5.2009. Nell'ecocentro potranno essere pertanto conferite le seguenti tipologie di rifiuto:
 1. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 08 03 18)
 2. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
 3. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
 4. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
 5. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
 6. imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)

7. imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06)
8. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
9. imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
10. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
11. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16 01 03)
12. filtri olio (codice CER 16 01 07*)
13. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche) (codice CER 16 02 16)
14. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico) (codice CER 16 05 04* codice CER 16 05 05)
15. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 01 07) – da conferirsi presso la discarica inerti convenzionata con il Comune di Sedini
16. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione) (codice CER 17 09 04) – da conferirsi presso la discarica inerti convenzionata con il Comune di Sedini
17. rifiuti da carta e cartone (codice CER 20 01 01)
18. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
19. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
20. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
21. solventi (codice CER 20 01 13*)
22. acidi (codice CER 20 01 14*)
23. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
24. prodotti fotochimici (codice CER 20 01 17*)
25. pesticidi (codice CER 20 01 19*)
26. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
27. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 01 36)
28. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
29. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26*)
30. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
31. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29)
32. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
33. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)

34. batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 02 03* (provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 33*)
 35. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 (codice CER 20 01 34)
 36. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
 37. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
 38. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
 39. rifiuti prodotti dalla pulizia dei camini (solo se provenienti da utenze domestiche) (codice CER 20 01 41)
 40. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
 41. terra e roccia (codice CER 20 02 02) - da conferirsi presso la discarica inerti convenzionata con il Comune di Sedini
 42. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)
 43. ingombranti (codice CER 20 03 07)
 44. cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99)
2. Tale lista dovrà essere indicata su apposita segnaletica esposta all'ingresso del centro di raccolta. I contenitori e le aree di deposito saranno dotate di apposita cartellonistica, riportante le tipologie di materiali ammessi, affinché gli utenti possano facilmente conferire correttamente le frazioni differenziate.
 3. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di modificare le tipologie di rifiuti da accettare presso il centro di raccolta, previa autorizzazione della Provincia, qualora necessaria.

Art.5

Quantità di rifiuto conferibile

1. La quantità di rifiuto conferibile presso il centro di raccolta è definita nella quantità massima giornaliera conferibile da ciascuna utenza domestica ed è elencata per tipologia di rifiuto nell'Appendice 1.
2. L'Amministrazione Comunale ha facoltà di modificare la quantità di rifiuti da accettare presso il centro di raccolta, previa autorizzazione della Provincia, qualora necessaria.

Art.6

Rifiuti non ammessi

1. Si intendono esclusi tutti i rifiuti non espressamente indicati nell'art.4 del presente regolamento, il cui eventuale rinvenimento comporterà la verifica per l'applicazione delle sanzioni previste dall'art.14 dello stesso.

Art.7

Orario di apertura

1. Il centro di raccolta sarà aperto al pubblico nel seguente orario:

Martedì	dalle ore	14:30	alle ore	17:00
Giovedì	dalle ore	14:30	alle ore	17:00
Sabato	dalle ore	9:00	alle ore	12:00
2. Il calendario e gli orari sopra evidenziati potranno essere modificati dall'Ufficio Ambiente in accordo con la ditta incaricata della gestione, sentito il parere della Giunta Comunale.
3. Nelle fasce orarie di apertura dovrà essere sempre assicurata la presenza di un custode appositamente incaricato alla sorveglianza delle operazioni di conferimento.
4. Qualora problemi di carattere tecnico, festività o altro comportino un'alterazione degli orari di apertura, si dovranno predisporre appositi avvisi da affiggere all'ingresso del centro di raccolta.
5. Il centro di raccolta rimarrà chiuso in tutti i giorni festivi.

Art.8

Addetti alla custodia e al controllo dell'Ecocentro

1. L'Ecocentro sarà custodito da personale incaricato dall'Amministrazione Comunale o dal Gestore del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.
2. Il personale addetto alla custodia e gestione operativa dell'Ecocentro deve essere munito di cartellino di identificazione visibile dagli utenti e dovrà provvedere:

- a) ad accertare la residenza degli utenti nonché la regolare iscrizione al registro TAR SU nelle apposite liste dei Comuni a cui è consentito il conferimento;
 - b) ad istruire ed indirizzare l'utente verso il contenitore apposito, fornendo eventualmente aiuto durante le operazioni di scarico;
 - c) a mantenere l'area ordinata ed efficiente, direttamente o segnalando alla Ditta eventualmente incaricata della gestione, gli interventi necessari;
 - d) ad informare con opportuno preavviso la ditta appaltatrice del servizio di raccolta dei rifiuti circa le necessità di svuotamento dei contenitori;
 - e) alla tenuta dei registri previsti dalla normativa vigente in materia;
 - f) a comunicare alla Ditta incaricata della gestione e all'Ufficio competente del Comune ogni condizione anomala che dovesse verificarsi;
3. L'addetto al servizio di custodia e controllo dovrà mantenere un comportamento corretto con l'utenza ed indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale.

Art.9

Modalità di conferimento

1. L'utente che intende conferire i rifiuti all'Ecocentro deve qualificarsi all'addetto di cui all'art.8, se richiesto, tramite l'esibizione di idonea documentazione di identificazione, dichiarando la tipologia e la provenienza dei rifiuti.
2. Per le utenze domestiche il conferimento dei rifiuti è gratuito.
3. Per le utenze non domestiche potrà essere verificata la quantità di rifiuti conferiti ed in ogni caso sarà necessario compilare la "scheda rifiuti per utenze non domestiche", di cui all'Allegato 1A, prima di poter provvedere al conferimento.
4. Per le utenze non domestiche il cui conferimento possa provocare una variazione quantitativa o qualitativa della frazione di rifiuti potrebbe essere richiesto un costo relativo allo smaltimento, che in ogni caso dovrà essere concordato preventivamente con il Gestore del Servizio, sentito il parere della Provincia.
5. I rifiuti devono essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente, il quale, qualora si presentasse con diverse tipologie di rifiuto, è tenuto a provvedere alla loro separazione per consentire il corretto conferimento in forma differenziata.

6. L'utente dovrà rispettare tutte le disposizioni impartite dal Gestore e per esso dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento.
7. L'addetto al servizio di custodia ha facoltà di respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al comma 1 del presente articolo, nonché coloro che intendono conferire rifiuti diversi da quelli previsti all'art.4 o in difformità alle norme contenute nel presente regolamento.
8. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre la facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio dell'Ecocentro, indicando contemporaneamente il giorno in cui il conferimento potrà essere effettuato.
9. E' concesso l'accesso contemporaneo all'Ecocentro di un numero di utenti non superiore alla capacità di controllo del personale preposto. A tale scopo è consentito l'accesso a non più di due utenti per volta che dovranno entrare nel centro di raccolta all'interno della propria vettura e a passo d'uomo.

Art.10

Norme di comportamento

1. L'addetto al servizio di custodia e controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto è autorizzato ad applicare e far rispettare le presenti norme.
2. Non devono in nessun caso essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o della recinzione del centro di raccolta.
3. Ogni utente dovrà presentarsi munito del proprio codice TARSU e del documento di identità valido che consenta di verificare il Comune di residenza.

Art.11

Gestione del centro di raccolta

1. Il centro di raccolta è gestito direttamente dal Comune o mediante l'affidamento al Gestore del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.
2. Il Comune si riserva comunque la facoltà di affidare la gestione, qualora lo ritenesse opportuno, ad altra ditta diversa dal Gestore, comprendendo con tale accezione anche le associazioni di cittadini, i gruppi di volontariato, le società

cooperative, purché iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali ed in possesso dei requisiti di legge di cui all'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche, nella Categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero dell'Ambiente 28 aprile 1998, n. 406.

3. Il Comune può inoltre prevedere l'affidamento temporaneo del centro di raccolta ad associazioni che ne facciano richiesta per l'organizzazione di eventi di carattere sociale o educativo e che si occupino principalmente del riuso dei materiali e degli oggetti presenti all'interno del centro.
4. L'eventuale concessionario è tenuto in ogni caso a vigilare sul rispetto del regolamento di gestione del centro e sulle direttive impartite dal Comune informando gli Uffici Comunali sulle richieste di conferimenti anomali per qualità e quantità.
5. Alla ditta che gestirà l'impianto potrà essere richiesta la disponibilità di uno o più addetti per la custodia dello stesso e l'eventuale fornitura/noleggio dei contenitori necessari, nonché la compilazione annuale del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.).
6. Il Gestore dell'impianto potrà provvedere alla fornitura del materiale informativo nonché del materiale necessario al conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche, quali contenitori e sacchetti per la raccolta differenziata, direttamente presso il centro di raccolta durante l'orario di apertura al pubblico.

Art.12

Compiti del gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani

1. E' compito del Gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti solidi urbani provvedere alla movimentazione e trasporto nei siti di conferimento o di smaltimento dei rifiuti raccolti presso l'Ecocentro.
2. Per ragioni di sicurezza non potranno essere svolte dal Gestore operazioni di travaso e trasporto dei rifiuti durante le operazioni di conferimento diretto da parte dei cittadini, ovvero durante gli orari di apertura al pubblico indicati all'Art.7 di tale regolamento.
3. Il Gestore "dovrà adottare procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto concerne le sole utenze non domestiche, e in uscita al fine della impostazione dei bilanci di massa o bilanci volumetrici, attraverso la

compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme ai modelli di cui agli allegati 1A e 1B", come indicato nel punto 2.2.10.5. delle Linee guida per la realizzazione e la gestione degli ecocentri comunali, agg. al D.M. 13.5.2009, della Regione Autonoma della Sardegna.

4. Il Gestore avrà inoltre il compito di comunicare eventuali inefficienze, disfunzioni, migliorie o lavori che si rendessero necessari per una corretta gestione del centro di raccolta.

Art.13

Divieti

1. E' vietato:
 - a) L'abbandono di rifiuti all'esterno del centro di raccolta;
 - b) L'abbandono di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
 - c) Il deposito di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui il contenitore è destinato;
 - d) Il deposito di rifiuti in quantità superiore a quella indicata nell'Appendice 1;
 - e) La cernita, il rovistamento ed il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori;
 - f) Lo scarico di rifiuti da parte di utenze non appartenenti ai Comuni di cui all'art.1, comma 1;
 - g) Lo scarico di rifiuti diversi dalle tipologie previste dall'art.4;
 - h) Lo scarico di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
 - i) Il danneggiamento delle strutture del centro di raccolta;
 - l) L'accesso ai non addetti all'impianto;
 - m) L'accesso all'impianto al di fuori degli orari di apertura;
 - n) Scavalcare la recinzione o il cancello di ingresso.

Art.14

Sanzioni

1. Le violazioni al presente regolamento sono punite con le sanzioni così determinate:

Rif. al presente regolamento	Violazione	Sanzioni (minima – massima)	
Art.9 - comma 1	Mancata qualificazione dell'utente, mediante esibizione di documento di riconoscimento	Euro 26,00	Euro 258,00
Art.13 lett. a) Art.50 D.Lgs 22/97	Abbandono o deposito rifiuti non pericolosi e non ingombranti in area pubblica o privata	Euro 26,00	Euro 155,00
Art.13 lett. a) Art.50 D.Lgs 22/97	Abbandono o deposito rifiuti pericolosi e ingombrati in area pubblica o privata	Euro 103,00	Euro 620,00
Art.13 lett. a), b)	Abbandono di rifiuti all'esterno dell'ecocentro o dei contenitori	Euro 26,00	Euro 258,00
Art.13 lett. c), g)	Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati o di tipologia diversa da quella prevista all'art.4	Euro 26,00	Euro 258,00
Art.13 lett. d)	Conferimento di rifiuti in quantità superiore a quella indicata nell'Appendice 1	Euro 26,00	Euro 258,00
Art.13 lett. e)	Cernita, rovistamento e prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori	Euro 26,00	Euro 258,00
Art.13 lett. f)	Conferimento di rifiuti presso l'ecocentro da utenti non autorizzati	Euro 103,00	Euro 620,00
Art.13 lett. h)	Conferimento di rifiuti speciali al servizio di raccolta senza convenzione	Euro 258,00	Euro 775,00
Art.13 lett. i)	Danneggiamento delle strutture dell'ecocentro	Euro 103,00	Euro 310,00
Art.13 lett. l), m), n)	L'accesso ai non addetti all'impianto, l'accesso al di fuori degli orari di apertura e lo scavalco	Euro 26,00	Euro 258,00

2. Alle attività di accertamento ed irrogazione delle sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui al Capo I della Legge n.689 del 24.11.1981 ed eventuali modificazioni.

3. L'applicazione delle sanzioni di cui sopra avverrà ad opera dell'Ufficio di Polizia Municipale, sentito parere dell'Ufficio di Tutela Ambientale del Comune di Sedini.
4. I sopracitati uffici potranno avvalersi di un sistema di videosorveglianza, prodotto da telecamere a circuito chiuso, che avranno la funzione di monitorare e rilevare eventuali comportamenti in contrasto con tale regolamento. Il sistema opererà sia all'interno che all'esterno dello spazio del centro di raccolta, durante l'intero arco della giornata.

Art.15

Efficacia del regolamento

1. Il presente regolamento, una volta approvato ai sensi della vigente normativa, entra immediatamente in vigore.
2. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.
3. Ogni precedente disposizione regolamentare in contrasto con il presente regolamento, si intende a tutti gli effetti abrogata.